

Dalla Banca Europea un miliardo per gli investimenti in agricoltura, priorità ai giovani

Un plafond complessivo di 2 miliardi finalizzato ad agevolare gli investimenti in agricoltura e in particolare dei giovani agricoltori dell'Unione europea. Si tratta di una iniziativa congiunta della Commissione Ue e della Banca europea per gli investimenti (Bei) resa nota dalla Commissione il 29 aprile. Il prestito di un miliardo arriva dalla Bei e dovrebbe attivare una cifra dello stesso valore delle banche private negli Stati membri. Per i giovani la difficoltà di accesso ai finanziamenti è uno dei principali fattori che frenano lo sviluppo del settore. Per questo con la nuova iniziativa ci sarà una corsia preferenziale per gli under 40: la scadenza dei prestiti infatti sarà allungata a 15 anni rispetto ai 5-7 anni offerti dalle banche e con un tasso di interesse inferiore a quelli di mercato. La Commissione ha anche annunciato che i primi due prestiti pilota di 275 milioni di euro stanno per essere implementati in Francia con Crédit Agricole e presto in Italia. La Bei, da parte sua, fornirà consulenza su come progettare meglio tutti gli aiuti finanziari disponibili per fronteggiare le diverse esigenze dei giovani, dalla volatilità dei prezzi alle start up. La necessità di intervenire per affrontare l'emergenza credito è confermata dall'indagine realizzata su scala europea dalla quale emerge che nel 2017 il 27% delle domande di prestito presentate alle banche da giovani agricoltori della Ue è stato respinto a fronte del 9% non accettato per il complesso delle aziende agricole. Così come la Commissione ha segnalato il calo dei margini di profitto.